



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DECRETO DEL SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO ACER
LEGALE RAPPRESENTANTE IACP CASERTA

NR. 28 DEL 02/12/2016

Ufficio proponente: Direzione Generale

OGGETTO: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo per la utilizzazione del fondo per il trattamento accessorio anno 2016

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA'

SETTORE TECNICO
(Ing. Attilio. Reggiani)

SETTORE AMMINISTRATIVO
(Avv. Ernesto Toti)

DIREZIONE GENERALE/PERSONALE/S.E.F.
(Avv. Ernesto Toti)

L'IMPEGNO DELLA SPESA DERIVANTE DAL PRESENTE DECRETO VIENE ASSUNTO SU _____ CAPITOL _____ E ARTICOL _____ DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 200_ CHE PRESENTA LA SEGUENTE SITUAZIONE CONTABILE:

NOTIZIE CONTABILI	CAP. _____ ART. _____	CAP. _____ ART. _____	CAP. _____ ART. _____
	IMP.N. DEL _____	IMP.N. _____ DEL _____	IMP.N. _____ DEL _____
- Stanziamento di Bilancio	€ _____	€ _____	€ _____
- Impegni precedenti	€ 0	€ _____	€ _____
- Disponibilità	€ _____	€ _____	€ _____
- PRESENTE IMPEGNO	€ _____	€ _____	€ _____
- Disponibilità residua	€ _____	€ _____	€ _____

IL DIRETTORE GENERALE

DIR	SEF	ST	SA
-----	-----	----	----

L'anno 2016, il giorno due del mese di Dicembre nella sede dell'Istituto alla Via E. Ruggiero, Caserta.

IL SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO CON DELEGA ALLA FIRMA

QUALE LEGALE RAPPRESENTANTE DELLO I.A.C.P. DI CASERTA

PREMESSO che:

- il CCNL del personale del Comparto Regioni e Autonomie Locali sottoscritto in data 1 aprile 1999 prevede all'art. 4 che in sede di contrattazione decentrata integrativa siano definiti i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie ex artt. 15 e 17 dello stesso CCNL, come richiamato dall'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004;
- l'art. 40 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 dispone che la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali espressamente previste;
- l'art. 5 del CCNL 1 aprile 1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004, prevede i tempi e le procedure per la stipulazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e dispone, al comma 3, che l'ipotesi di CCDI definita dalla Delegazione Trattante sia inviata al Collegio dei Revisori dei Conti entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnica finanziaria e che, trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'Organo di Governo dell'Ente autorizzi il presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto;

Vista l'allegata ipotesi di C.C.I.D., che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

Vista altresì la relazione a firma della Responsabile dell'ufficio competente, relativa alla quantificazione del fondo aziendale ctg. A-D anno 2016, della quale è stato preso atto con determina dirigenziale n° 134 del 01/03/2016, fondo regolarmente certificato dal Regvisore Unico dell'Ente;

Valutati, altresì, positivamente i contenuti dell'intesa, in quanto coerenti con gli indirizzi di questa Amministrazione;

Considerato che la Delegazione Trattante ha approvato l'ipotesi di contratto decentrato integrativo in data 21/10/2016;

Ritenuto, pertanto, come previsto dalle disposizioni di legge e contrattuali in materia, di autorizzare il Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del relativo contratto collettivo decentrato integrativo;

tutto ciò premesso, visto e considerato

Visto:

- il comma 3 bis dell'art. 40 del D. lgs. 165/2001;
- l'art. 45 del D. lgs. 165/2001 riguardante il trattamento economico del personale;

Ritenuto doversi provvedere in merito;

DECRETA

1. di autorizzare il Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo 2016, la cui bozza forma parte integrante del presente, riguardante il personale non dirigente dell'Ente per la ripartizione delle risorse finanziarie decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività 2016;
2. di trasmettere il presente decreto al Presidente della delegazione di parte pubblica per i consequenziali adempimenti.
3. di trasmettere, ad avvenuta sottoscrizione definitiva, il contratto collettivo decentrato integrativo 2016, corredato delle relazioni previste dalla legge e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri finanziari, entro 5 giorni dalla sottoscrizione, per via telematica all'ARAN (art.40-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001). Analogo obbligo di trasmissione è previsto a favore del CNEL.

IL SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Avv. Maria Imparato)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
del personale dipendente

- parte economica -

PERIODO 1.01.2016 - 31.12.2016

sottoscrizione autorizzata dal Commissario Straordinario dell'Istituto
con Decreto Commissariale n 28 del 02/12/2016

Art. 1

Oggetto del CCDI

Il presente contratto collettivo decentrato (in seguito CCDI) disciplina i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie, indicate negli artt. 14, 15 e 17 del CCNL 1/4/1999, nell'art. 4 del CCNL 5/10/2001, negli art. 31 e 32 del CCNL del 22/1/2004, per le finalità previste dall'art. 17 del CCNL 1/4/1999, nonché previste dal CCNL 22/1/2004, e dal CCNL 11/04/2008, nel rispetto della disciplina prevista dai CCNL innanzi citati, nonché dal D. lgs. 150/2009. Nel caso siano stipulate intese e/o accordi a livello nazionale, anche correttivi del vigente CCNL per il Personale del Comparto Regioni ed autonomie locali, in contrasto con il presente CCDI, le parti si incontrano, entro un mese per la rivisitazione del presente CCDI. Per quanto non disciplinato dal presente contratto, le parti rinviando alla contrattazione nazionale vigente, nonché, per la parte normativa, al CCDI 2014/2016 la cui sottoscrizione è stata autorizzata con decreto Commissariale n. 36 del 23/10/2014.

Art. 2

Campo di applicazione

Il presente contratto collettivo decentrato si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dipendente dall'Amministrazione, con esclusione dei Dirigenti, e riguarda il periodo 1.1.2016 - 31.12.2016.

Art. 3

Risorse economiche per la contrattazione decentrata

Il fondo è stato determinato, per l'anno 2016, in € 211.605,04 solo nella parte stabile. L'utilizzazione delle risorse del fondo costituisce oggetto del presente contratto e non può pertanto essere corredata di dati consuntivi. L'impegno delle risorse, concordato con verbale della Delegazione trattante n. 37 del 02/12/2016 viene indicato nel prospetto che segue:

Destinazioni 2016 Impegno

Progressioni economiche già effettuate	€ 62.951,25
Retribuzione maneggio valori	€
Indennità di comparto	€ 26.658,90
Retribuzione aree organizzative determinazione 140 del 18/03/2015	€ 65.000,00
Compenso ex art. 17 lett. f) per i dipendenti di fascia D eC ex CCNL 1/4/99	
Compenso ex art. 17 lett. g) per i dipendenti di fascia D eC ex CCNL 1/4/99	
Alta professionalità art. 10 CCNL 22/01/2004	€ 2.712,16
Piani di attività per miglioramento dei servizi produttività	
TOTALE IMPEGNATO Anno 2016	€ 157.322,31

Alla luce di quanto esposto nella tabella recente i la somma da contrattare in delegazione trattante risulta essere pari ad € 54.282,73

Art. 4

Compensi per produttività

L'importo che viene destinato alla produttività e al miglioramento dei servizi performance è legata al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente approvati con decreto Commissariale n.4 del 29/02/2016, successivamente rettificato dal Decreto Commissariale num. 9 del 15/06/2016, a seguito dell'imminente trasformazione in Acer Campania degli Istituti, e risulta essere pari ad € 14.688,67, residui parte stabile del fondo per la contrattazione decentrata anno 2015

A tale Istituto contrattuale possono partecipare tutti i dipendenti di Ctg A/D con esclusione degli incaricati di Posizione Organizzativa e secondo i criteri stabiliti con apposito regolamento approvato con Decreto Commissariale n. 36 del 23/10/2014.

Art. 5

Risorse per il lavoro straordinario

Per l'anno 2016 le risorse destinate alla corresponsione dei compensi relativi allo straordinario non sono state previste.

Qualora dovesse rendersi necessario fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali, e dunque ricorrere all'Istituto contrattuale di prestazioni di lavoro straordinario verrà attivata la banca delle ore così come previsto così come previsto dall'art. 19 del CCDI tuttora vigente. Le prestazioni di lavoro straordinario non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro.

L'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario potrà avvenire solo previa autorizzazione/disposizione del Direttore del Settore competente, sulla base delle esigenze organizzative e di servizio, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

La prestazione individuale di lavoro a qualunque titolo resa non può, in ogni caso, superare, di norma, un arco massimo giornaliero di dieci ore.

Su richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate possono dare luogo a riposo compensativo, da fruire, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio.

Art. 6

Fondo per compensare la responsabilità del personale di categoria C e D

Il fondo per i dipendenti di fascia C e D, previsto dall'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL 1/4/99 ammonta ad € 15.000,00.

Esso è finalizzato a compensare le specifiche responsabilità del personale di categoria C e quello di ctg D che non risulti incaricato di posizioni organizzative.

Il valore dell'indennità viene retribuita nella misura massima di € 2.500,00

La corresponsione della specifica indennità è legata all'esercizio di punteggio attribuito a ciascun dipendente di categoria C e D dal Dirigente del Settore di competenza di concerto con il Direttore Generale, secondo i seguenti coefficienti legati al livello di difficoltà, all'inquadramento economico e al periodo di servizio:

- Per il coefficiente legato al livello di difficoltà, responsabilità e valenza generale del procedimento o sfera di attività e risulta essere pari ad 1.00, a giudizio del Dirigente di Settore di concerto con il Direttore Generale;
- Per il coefficiente legato all'inquadramento economico dell'interessato i valori correlati al grado relativo sono i seguenti:

- da C2 a C5 = 1,00
- da D1 a D4 = 1,00

Art. 8

Indennità maneggio valori

L'indennità maneggio valori, nella misura massima annua di € 400,00 e viene erogata al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggi di valori di cassa secondo la disciplina richiamata all'art. 36 del CCNL del 14/09/2000 il. E secondo quanto stabilito dall'art 23 del CCDI adottato dall'Ente per il biennio 2014- 2016. Il fondo complessivo per tale istituto contrattuale è pari ad € 1.200,00

Art. 9

Indennità di rischio e disagio

Il fondo per le indennità di cui all'art. 17 lettere D. ed E che vanno a compensare condizioni di rischio e disagio ammonta per l'anno 2016 ad € 6.000,00.

La corresponsione della specifica indennità è legata alla specifica mansione ed è attribuita a dipendenti dalla CTG A alla Ctg C.

L'indennità viene attribuita dal Dirigente del Settore di competenza di concerto con il Direttore Generale, secondo i criteri individuati nell'art. 21 del CCDI vigente nell'Ente - biennio economico 2014 /2016

Art. 10

Progressione economica orizzontale

Il fondo per l'anno 2016 per il finanziamento per le progressioni economiche orizzontali, ai sensi dell'art. 34 del CCNL del 22.01.2004, ammonta ad € 21.200,00:

- Al suddetto Istituto contrattuale possono partecipare tutti i dipendenti dell'Ente appartenenti alle Ctg A/D. IL presente contratto stabilisce, tuttavia, la seguente ripartizione sulla base della attuale presenza in pianta organica delle categorie:
- il 20% degli aventi diritto appartenenti alla ctg D;
- il 65% degli aventi diritto appartenenti alla ctg A-B;
- il 70% degli aventi diritto appartenenti alla ctg C;

Alle progressioni orizzontali si potrà accedere attraverso la predisposizione di un bando, con espressa applicazione dei criteri stabiliti dal D.Lgs 150 del 2009 art. 23 che verrà redatto dopo la sottoscrizione

definitiva del presente contratto applicando il regolamento approvato con decreto commissariale n. 21 del 2015.

Art. 11

Buoni pasto

Resta confermata la disciplina regolamentare in vigore

Art. 12

Interpretazione autentica del presente contratto

Qualora insorgano controversie sulla interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di cui al comma precedente, la parte interessata invia all'altra richiesta scritta. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa; essa deve comunque fare riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.

Conclusa la trattativa, l'Amministrazione adotta i necessari provvedimenti entro i quindici giorni successivi. L'accordo sostituisce la clausola controversa fin dall'inizio della vigenza del contratto decentrato.

L'accordo ha effetto sulle controversie individuali aventi ad oggetto le materie regolate dall'accordo medesimo con il consenso delle parti interessate.

E' obbligo del Presidente convocare la delegazione entro i termini di cui al primo comma.

Art. 13

Clausola di garanzia

Tutte le somme non utilizzate per l'attribuzione delle PP.EE.OO., nonché delle Responsabilità ex art. 17, e le economie derivanti dall'applicazione degli altri istituti contrattuali, saranno recuperate incrementando il fondo di cui all'art. 4 e distribuite con le modalità previste dal medesimo articolo.

Art. 13

Norme finali

A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente CCDI sono inapplicabili tutte le disposizioni dei precedenti contratti decentrati con esso incompatibili.

Per quanto non disciplinato dal presente Contratto, si applicano gli istituti previsti nel vigente C.C.N.L.

LA DELEGAZIONE TRATTANTE:

Per la PARTE PUBBLICA:

Il Presidente DIRETTORE GENERALE Dott. ing. Attilio Reggiani _____

Il Componente _____

Per la PARTE SINDACALE

RSU Aziendali:

Il Componente Rosato Tiziana _____

Il Componente Cicala Gabriello _____

Il Componente Palaia Claudio _____

Il Componente Piscitelli Aniello _____

Organizzazioni Sindacali Territoriali di Categoria firmatarie del CCNL del Comparto Regioni Autonomie Locali

UIL _____

CISL _____

CGIL _____

C.S.A. _____